

ARCIDIOCESI DI ORISTANO

DOCUMENTAZIONE PER IL RICONOSCIMENTO DELL'ISTITUTO DI SCIENZE RELIGIOSE COME ISTITUTO SUPERIORE

1) Statuto:	Approvazione dell'Arcivescovo	
	Premessa storica	pp. 2-5
	Testo degli Articoli	pp. 6-18
2) Allegato I:	Piano di studi	pp. 19-25
3) Allegato II:	Documentazione sui Docenti	
	A) Elenco per area disciplinare	pp. 26-29
	B) Pubblicazioni dell'Istituto e dei Docenti:	pp. 30-33
4) Allegato III:	Descrizione delle strutture	pp. 34
5) Allegato IV:	Regolamento	pp. 35-40
6) Allegato V:	Quadro degli studenti: attuale e previsione	p. 41
7) Documentazione dettagliata dei titoli di studio e curriculum vitae dei docenti (ordine alfabetico)		s.n.p.

Oristano, Anno Accademico 2009-2010

ARCIDIOCESI DI ORISTANO
ISTITUTO DI SCIENZE RELIGIOSE

STATUTO

PREMESSA STORICA

1. In conformità alla deliberazione della Conferenza Episcopale Sarda del 12 luglio 1972, la Pontificia Facoltà della Sardegna, in forza delle indicazioni date dalle *Normae quaedam* della Congregazione per l'Educazione Cattolica del 20 maggio 1968 al n. 46, aveva istituito sul piano dell'ordinamento e della direzione degli studi l'**Istituto Regionale di Scienze Religiose**, posto sotto la direzione e la responsabilità della Conferenza medesima.

La stessa Facoltà aveva precisato l'identità di tale Istituto fissandone le *Norme statutarie*, approvate “ad experimentum” dal Consiglio di Facoltà nella riunione del 31 maggio 1974 e dalla Conferenza Episcopale Sarda.

Le predette *Norme* furono allegate agli Statuti della Facoltà, riveduti a norma della Cost. Apost. *Sapientia Christiana*, quando essi furono inviati, il 26 dicembre 1980, alla Congregazione per l'Educazione Cattolica per l'approvazione, ottenuta “ad triennium et ad experimentum” il 25 novembre 1981. Infine, le stesse “Norme”, nella loro formulazione definitiva, approvata dal Consiglio di Facoltà il 20 marzo 1985, erano state di nuovo allegate agli Statuti della Facoltà quando questi furono inviati il 3 maggio 1985 alla stessa Congregazione per l'approvazione anch'essa definitiva.

2. Nel mentre, l'Istituto Regionale di Scienze Religiose si era venuto articolando, in conformità alle *Norme Statutarie* n. 3, in **sezioni locali** con sede nei centri della Sardegna in cui l'Ordinario del luogo aveva inteso realizzarlo. La **Diocesi di Oristano istituì la propria sezione nel 1978**, sezione che ha operato secondo le *Norme Statutarie* predette, determinate nell'applicazione da un proprio Regolamento approvato dalla Facoltà.

3. Tali *Norme Statutarie* restarono in vigore fino al **1985-1986**, quando furono rielaborate in conformità alla “Nota Pastorale” delle Commissioni Episcopali della C.E.I. per la dottrina della fede, la catechesi e la cultura e per l'educazione cattolica: *La formazione teologica nella Chiesa particolare* del 19 maggio 1985; e secondo i

“Criteri” stabiliti dalla Conferenza Episcopale Italiana nelle “Delibere” approvate nell’“Assemblea Straordinaria” del 24-27 febbraio 1986 “sull’Insegnamento della Religione”. Veniva così elaborato un nuovo Statuto approvato dalla Commissione delegata dal Consiglio di Facoltà il 6 luglio 1986 e l’Istituto Regionale di Scienze Religiose veniva ad assumere il nome di **“Istituto di Scienze Religiose della Sardegna”** (ISRES).

4. **In data 15 luglio 1986**, la Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana, in risposta alla richiesta della Conferenza Episcopale Sarda, formulata il 18 giugno 1986, riconosceva “ad triennium et ad experimentum”, l’Istituto di Scienze Religiose della Sardegna, con sede in Cagliari e **sezioni staccate in Sassari, Oristano, Nuoro, Iglesias, Ales e Terralba, Lanusei-Ogliastra, Ampurias e Tempio**. Con ciò l’Istituto veniva autorizzato a rilasciare il “Diploma in Scienze Religiose”, che, per l’indirizzo pedagogico-didattico costituisce anche titolo di qualifica professionale ai sensi dell’ “Intesa” concordataria del 14 dicembre 1985 per l’Insegnamento della Religione nelle scuole pubbliche.

5. **Nella stessa data del 15 luglio 1986** la Congregazione per l’Educazione Cattolica erigeva la sede di Cagliari in “Istituto Superiore di Scienze Religiose”, autorizzandolo a conferire il grado accademico di “Magistero in Scienze Religiose”. Una situazione anomala veniva così a crearsi per l’ISRES: il doppio riconoscimento, della C.E.I. e della Congregazione, nei riguardi della sede centrale di Cagliari, non portava a ripristinare la precedente collaborazione tra la Facoltà e le sedi diocesane dell’Istituto Regionale di Scienze Religiose, ma si rivelava essere giuridicamente **una contemporanea erezione e abolizione del medesimo ISRES, privato della sua sede centrale**. Tale abolizione fu resa subito praticamente operante dal fatto che la Facoltà veniva fatta e si sentiva, da quel momento, responsabile solo dell’andamento “accademico” dell’Istituto Superiore di Cagliari, e non essendo nel frattempo, e per motivi quanto mai ovvii, percorribile l’alternativa, suggerita dalla medesima Facoltà, di chiedere il riconoscimento a sede centrale di una delle precedenti sezioni.

Per ovviare a tale anomala situazione, l’ISSR di Cagliari, in data 17 giugno 1988, veniva autorizzato con lettera del Card. Poletti, ad avvalersi del “riconoscimento” conferitogli dalla C.E.I., per organizzare gli esami finali e riconoscere i relativi titoli di studio degli ISR diocesani, fino al chiarimento del loro definitivo stato giuridico.

In vista di ciò, in data 12 luglio 1988, l’Arcivescovo mons. Pier Giuliano Tiddia, inoltrava presso la C.E.I. la relativa istanza di riconoscimento dell’ISR di Oristano, che riceveva una prima approvazione “ad triennium et ad experimentum” comunicata dal card. Poletti in data 12 gennaio 1989 (Prot. 211/89) e infine l’approvazione definitiva comunicata dal card. Ruini in data 10 luglio 1993 (Prot. 458/93).

In tutti questi anni di attività, l'Istituto, in collaborazione con le sedi di Cagliari e Sassari, dove, pur con notevoli difficoltà logistiche, si trasferivano per il biennio del Magistero gli studenti senza un precedente titolo di laurea, ha contribuito a diplomare il personale necessario per coprire le cattedre di Insegnamento della Religione Cattolica, non solo nel territorio della Arcidiocesi, ma anche, in parte, nelle Diocesi confinanti di Ales e Bosa-Alghero, e in misura minore anche di Nuoro, dalle quali è provenuto sempre un certo numero di studenti, pur senza nessun accordo previo di supporto tra le Diocesi stesse. Il confronto che un tale trasferimento ovviamente implicava ha contribuito a che docenti e studenti potessero verificare e confermare di fatto la qualità degli studi effettuati nella sede locale.

Nel momento, infine, in cui in Italia si dava inizio al progetto di riordino degli Istituti di Scienze Religiose, la regione ecclesiastica della Sardegna ha presentato semplicemente una fotografia della situazione venutasi a creare negli anni già descritti, senza una discussione condivisa a livello di Conferenza Episcopale Sarda, discussione che invece è sopravvenuta in questo ultimo periodo, concludendo per l'opportunità di avviare nella Diocesi, almeno in via sperimentale, un Istituto di primo ciclo.

E in realtà, questa breve rassegna storica, se attentamente considerata, mostra non solo la necessità e l'opportunità che al centro Sardegna sia reso disponibile un istituto di formazione teologica, ma anche la provata capacità delle forze locali, soprattutto se collaboranti in forme istituzionalizzate, di adempiere alle esigenze di qualità che l'attuale riordino richiede, per poter conferire titoli di studio riconosciuti nella Chiesa e negli stati dell'area europea.

ISTITUTO DI SCIENZE RELIGIOSE DI ORISTANO

STATUTO

TITOLO I NATURA E FINE

1.1 L'Istituto di Scienze Religiose di Oristano, avente sede giuridica in Via Vittorio Emanuele, 41 e sede amministrativa e corsuale in Via Cagliari, 179, già approvato in via definitiva come Istituto CEI con comunicazione del card. Ruini in data 10 luglio 1993 (Prot. 458/93), riordina gli studi in ottemperanza alla *Istruzione sugli istituti Superiori di Scienze Religiose* firmata il 28 giugno 2008, al fine di assicurare il suo servizio culturale ed ecclesiale nella zona centrale della Sardegna, conformemente alle esigenze riscontrate dalla Conferenza Episcopale Sarda.

1.2 In conformità all'adesione della Santa Sede alle indicazioni dettate dal *Processo di Bologna* (1999) relativamente alla Riforma universitaria in Italia, l'Istituto, in accordo con la Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna, avvia la fase di riordino degli studi, al fine di un reciproco riconoscimento dei titoli accademici rilasciati in Italia e per la libera circolazione dei cittadini in Europa.

1.3 L'Istituto, come istituzione accademica ecclesiastica disciplinata dalla Costituzione apostolica *Sapientia Christiana*, dipende dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica per quanto riguarda il riconoscimento accademico, mentre è congiunto, a norma del presente Statuto, con la Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna e posto sotto la responsabilità accademica della medesima.

1.4 I rapporti giuridici tra la Facoltà e l'Istituto, qualora si rendessero necessarie ulteriori precisazioni oltre a quelle già contenute nel presente Statuto, saranno regolati da un'apposita convenzione.

2.1 Scopo fondamentale dell'Istituto è offrire una sistematica e organica formazione teologica in connessione con la filosofia e le scienze umane, in funzione di una maturazione personale nella fede e quindi di una sua valida mediazione culturale.

In particolare, l'Istituto è al servizio della vita ecclesiale, avendo come fine la "preparazione per l'assunzione dei ministeri ecclesiali, fino al diaconato; la formazione di religiosi non sacerdoti e di religiose; la crescita culturale di un laicato sempre più impegnato come protagonista nell'attività apostolica; la qualificazione degli insegnanti di religione" (Commissioni Episcopali per la dottrina della fede, la

catechesi e la cultura e per l'educazione cattolica della C.E.I., *La formazione teologica nella Chiesa particolare. Nota pastorale*, 7).

2.2 L'Istituto raggiunge i suoi fini con l'insegnamento e con la ricerca scientifica, svolti nella legittima libertà e nell'adesione alla parola di Dio costantemente insegnata dal Magistero della Chiesa; con la partecipazione attiva dei docenti e degli studenti alla vita dell'Istituto; con iniziative di ricerca, convegni e pubblicazioni.

3. L'Istituto è retto dal presente Statuto, che è determinato nell'applicazione da un Regolamento interno, approvato dal Moderatore.

TITOLO II GOVERNO

4.1 L'Istituto è posto sotto l'autorità della Santa Sede, mediante la Congregazione per l'Educazione Cattolica. La responsabilità della vita e della promozione dell'Istituto viene esercitata congiuntamente secondo le diverse funzioni, dalla Conferenza Episcopale Sarda, dalla Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna e dal Vescovo Moderatore dell'Istituto.

4.2 Alla *Conferenza Episcopale Sarda*, per il tramite della *Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica*, spetta la responsabilità dell'andamento dell'Istituto, particolarmente circa la salvaguardia e la promozione della fede cattolica, la ricerca e la qualificazione del Corpo Docente, la sicurezza economica, la guida e il coordinamento delle attività della Facoltà e degli Istituti ad essa affiliati con la vita e la pastorale delle Chiese del territorio.

4.3 L'Istituto è sotto la diretta responsabilità dell'Arcivescovo Metropolita di Oristano, che ne è Moderatore, coadiuvato dal Direttore e dal Consiglio di Istituto.

4.4 Sotto il profilo accademico la struttura ed il funzionamento dell'ISSR sono soggetti al controllo e alla verifica della Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna.

5. Compiti del *Gran Cancelliere* per ciò che concerne l'Istituto sono:

a) promuovere l'impegno scientifico e procurare che la dottrina cattolica sia integralmente custodita;

b) per il tramite della Conferenza Episcopale Italiana, richiedere alla Congregazione per l'Educazione Cattolica l'erezione dell'Istituto, presentandone lo Statuto e il regolamento per l'approvazione;

c) informare la Congregazione per l'Educazione Cattolica circa gli affari più importanti e inviare, ogni tre anni, una relazione particolareggiata intorno alla situazione accademica ed economica dell'Istituto.

d) nominare il Direttore, scelto tra una terna di docenti stabili designati dal Consiglio d'Istituto, acquisito il parere favorevole del Consiglio della Facoltà di Teologia e con il Nulla Osta del Moderatore.

6. Al *Preside della Facoltà Teologica*, per ciò che concerne la vita dell'Istituto, spetta:

- a) convocare e presiedere il Consiglio di Facoltà e il Collegio plenario dei docenti, per questioni riguardanti gli ISSR;
- b) regolare, insieme ai Direttori degli Istituti, le questioni comuni;
- c) presiedere, direttamente o per mezzo di un suo Delegato, la sessioni per gli esami di grado;
- d) presentare ogni triennio al Consiglio di Facoltà una relazione sulla vita e l'attività dell'Istituto, preparata dal Direttore per l'approvazione e inoltrarla al Gran Cancelliere, che la invierà alla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

7.1 Il *Consiglio di Facoltà* ha il compito di:

- a) esaminare e valutare gli Statuti e il Regolamento dell'Istituto, o eventuali loro future modifiche;
- b) esaminare e approvare i piani di studio dell'Istituto;
- c) esprimere il proprio giudizio circa l'idoneità dei docenti in occasione della loro cooptazione o della loro promozione;
- d) comprovare la consistenza e la funzionalità delle strutture e dei sussidi dell'Istituto, in particolare della biblioteca;
- e) indirizzare e sostenere l'Istituto riguardo a iniziative di collaborazione con altre realtà accademiche;
- f) promuovere incontri periodici su tematiche di comune interesse ai fini di stimolare la qualità degli studi;
- g) approvare la relazione triennale sulla vita e l'attività dell'Istituto preparata dal Direttore e sottoposta all'approvazione del Consiglio di Istituto.

7.2) La *Commissione per gli Istituti Superiori di Scienze Religiose*, se costituita all'interno del Consiglio di Facoltà, è presieduta dal Preside della Facoltà o da un suo Delegato, ha il compito di coordinare gli Istituti del territorio e la verifica ordinaria della loro attività. I suoi pareri sono sottoposti al Consiglio di Facoltà.

7.3) Il *Comitato degli Istituti Superiori di Scienze Religiose*, eventualmente creato dal Consiglio di Facoltà, è formato dai Direttori di tutti gli Istituti Superiori del territorio collegati con la Facoltà, è presieduto dal Preside o da un suo delegato. Esso si riunisce almeno una volta all'anno e ha come compito quello di curare il coordinamento tra i diversi Istituti, favorendo lo scambio di docenti, proponendo corsi comuni e creando collaborazioni in diversi settori.

8. Al *Moderatore* dell'Istituto spetta:

- a) Dare il parere di Nulla Osta per la nomina del Direttore da parte del Gran Cancelliere, sentita la Facoltà Teologica e la Commissione Episcopale;
- b) nominare il Vicedirettore, l'Economo e il Segretario, e approva i bilanci consuntivi e preventivi dell'Istituto;
- c) nominare i docenti dell'Istituto, conferendo o revocando loro l'autorizzazione ad insegnare o la *missio canonica* ;
- d) curare che siano osservate fedelmente le norme dettate dalla Santa Sede e dalla CEI, nonché il presente Statuto, e vegliare sull'andamento dottrinale e disciplinare dell'Istituto, riferendone al Gran Cancelliere e alla Commissione Episcopale.

9.1 Il *Direttore* dell'Istituto è nominato dal Gran Cancelliere, secondo le modalità stabilite, resta in carica cinque anni ed è rieleggibile immediatamente una sola volta. I candidati saranno scelti tra i docenti stabili dell'Istituto. Spetta al *Direttore* :

- a) rappresentare l'Istituto davanti al Moderatore, alle autorità accademiche della Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna e alle autorità civili.
- b) dirigere e coordinare l'attività dell'Istituto, sotto l'aspetto disciplinare, accademico e economico.
- c) convocare e presiedere il Consiglio d'Istituto e curare l'esecuzione delle sue deliberazioni; convocare almeno annualmente e presiedere l'assemblea dei docenti dell'Istituto; presenziare alle assemblee degli studenti di persona o per delega;
- d) presentare al Moderatore i docenti per la nomina;
- e) proporre il Segretario, per la nomina da parte del Moderatore;
- f) presiedere di diritto agli esami;
- g) redigere e inviare le relazioni prescritte e ogni anno presentare una relazione scritta al Preside della Facoltà Teologica sulla vita e le attività dell'Istituto;
- h) controfirmare i diplomi dei gradi accademici, firmati dal Preside della Facoltà e dal Moderatore;
- i) esaminare le richieste e i ricorsi dei docenti e degli studenti, prospettando nei casi più gravi non risolti dal Consiglio d'Istituto, la soluzione al giudizio della Facoltà Teologica.

9.2 Il Direttore è coadiuvato da un *Vicedirettore* .

- a) Esso è nominato dal Moderatore, sentito il Direttore dell'Istituto;
- b) Compito del Vicedirettore è cooperare nell'organizzazione della vita dell'Istituto, in particolare nell'ammissione degli studenti, nello sviluppo dei loro curricula accademici, negli ambiti della Segreteria e della gestione economica.

10.1 Il *Consiglio d'Istituto* è l'organo di promozione, coordinamento e controllo dell'attività didattica e scientifica dell'Istituto.

a) Esso è composto: dal Direttore, che lo presiede; dal Vicedirettore; da tutti i docenti stabili dell'Istituto, da due rappresentanti dei docenti non stabili eletti dai loro colleghi, dal Preside della Facoltà Teologica o da un suo Delegato, da un Delegato del Moderatore, da due studenti ordinari eletti dall'assemblea degli studenti, e dal Segretario con compiti di attuario.

b) Il Consiglio di Istituto decide con la maggioranza dei presenti e, per quanto riguarda le questioni personali, con la maggioranza dei due terzi dei presenti. Quando si tratta di questioni inerenti al corpo docente, i rappresentanti degli studenti non partecipano alla discussione e alla relativa votazione.

c) Il Consiglio di Istituto è convocato dal Direttore almeno due volte all'anno e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza del Consiglio stesso.

10.2 In particolare, spetta al Consiglio d'Istituto:

a) stabilire i piani di studio, il testo dello Statuto e del Regolamento, e sottoporli all'approvazione del Consiglio di Facoltà;

b) designare la terna di docenti stabili da proporre al Moderatore per la nomina del Direttore;

c) proporre al Moderatore le nomine dei docenti;

d) approvare la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'Istituto preparata dal Direttore.

TITOLO III DOCENTI

11. I docenti dell'Istituto si dividono in *stabili*, che si dedicano a tempo pieno allo studio, all'insegnamento e all'assistenza degli studenti, e non stabili, che prestano la loro collaborazione in modo non permanente e parziale.

12.1 Il *Collegio plenario dei Docenti*, è costituito da tutti i docenti impegnati, a qualunque titolo nell'Istituto. Gli incontri del Collegio plenario sono destinati ad una condivisione di valutazione sulla vita dell'Istituto, ad un aggiornamento delle prospettive e ad una conoscenza dei docenti.

12.2 Il Collegio plenario dei docenti, convocato e presieduto dal Direttore, si riunisce almeno una volta all'anno.

13 Per la cooptazione e la promozione dei docenti dell'Istituto si applicano le condizioni stabilite dalla Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana* e dalle annesse *Ordinationes*. In particolare, la prima cooptazione e nomina è fatta dal Moderatore su presentazione del Direttore, dopo aver ricevuto il benestare della Facoltà Teologica, alla quale spetta la verifica delle condizioni per la concessione del Nulla Osta alla nomina, su richiesta delle autorità dell'Istituto.

14.1 I docenti devono distinguersi per l'idoneità scientifico-pedagogica, onestà di vita, integrità di dottrina, senso di responsabilità ecclesiale ed accademica. L'insegnamento dovrà essere improntato alla adesione alla divina Rivelazione, alla fedeltà al Magistero della Chiesa e al rispetto della verità scientifica.

14.2 I docenti stabili, che insegnano discipline ecclesiastiche, devono essere forniti del congruo Dottorato e ricevere la *missio canonica* dal Moderatore.

14.3 Parimenti, gli altri docenti stabili, che insegnano discipline non ecclesiastiche, ricevono l'autorizzazione ad insegnare dal Moderatore, e il titolo per essi richiesto è quello di secondo ciclo degli studi superiori.

14.4 Il Moderatore può privare della *missio canonica* o della licenza di insegnare il docente che abbia insegnato contro la dottrina cattolica o si sia mostrato non più idoneo all'insegnamento, fatto sempre salvo il diritto di difesa e osservato quanto prescritto dall'art. 22 delle *Ordinationes* della Costituzione *Sapientia Christiana*.

15.1 I *docenti stabili* sono professori, assunti a titolo definitivo e a tempo pieno che si occupano della ricerca scientifica, attendono all'insegnamento e all'assistenza degli studenti, partecipano attivamente alla vita accademica e in particolare agli organismi collegiali. L'Istituto dispone di almeno un docente stabile per le quattro aree disciplinari fondamentali relative al primo ciclo: Sacra Scrittura, Teologia dogmatica, Teologia morale-pastorale, e Filosofia.

15.2 L'incarico di docente stabile è incompatibile con altri ministeri o attività che ne rendano impossibile l'adeguato svolgimento.

16 I *docenti non stabili* prestano la loro collaborazione in modo non permanente e parziale, e devono soddisfare alle medesime qualità personali e di insegnamento richieste ai docenti, secondo il dettato dell'Art. 14.1.

17. I docenti non stabili per le materie ecclesiastiche devono essere in possesso almeno della Licenza canonica conseguita in una Istituzione Ecclesiastica o di un titolo equipollente. I docenti non stabili per le materie non ecclesiastiche devono essere in possesso almeno di un titolo di Laurea triennale o equipollente.

17.2 Per alcuni ruoli particolari di insegnamento, come *assistenti* e *tutors*, si seguiranno le norme specifiche stabilite nel Regolamento.

18.1 I docenti stabili cessano dall'ufficio al termine dell'anno accademico nel quale hanno compiuto il settantesimo anno di età. Ai docenti stabili che cessano dalla loro funzione per età o per assunzione di altro ufficio incompatibile, è conferito il titolo di docente emerito. Gli altri docenti, che abbiano insegnato almeno dieci anni, possono essere annoverati tra gli emeriti dal Consiglio d'Istituto.

18.2 I docenti emeriti e i docenti già incaricati possono essere invitati per l'insegnamento di singoli corsi fino all'età di settantacinque anni.

18.3 Il Moderatore può sospendere o revocare la missione canonica e l'autorizzazione ad insegnare nell'Istituto ad un docente che si sia reso non idoneo all'insegnamento per motivi morali, dottrinali o disciplinari o per riconosciuta e comprovata incapacità didattica, previo esame del caso tra il Direttore e il docente stesso, cui è assicurato il diritto alla difesa, salva la facoltà di ricorso a norma del Diritto (cfr. Norme applicative della Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana*, art. 22, par. 2 e 3).

TITOLO IV GLI STUDENTI

19. L'Istituto può accogliere tutti coloro che, forniti di regolare attestato, idonei per condotta morale e per gli studi precedenti, desiderino apprendere la Teologia e le Scienze Religiose. Gli studenti si dividono in *ordinari, straordinari, uditori o ospiti*.

20. Gli studenti *ordinari* sono quelli che, aspirando ai gradi accademici rilasciati dalla Facoltà, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte dall'Istituto:

a) per essere ammesso come studente ordinario al ciclo che conduce al *Diploma in Scienze religiose* è necessario aver conseguito il titolo di studio prescritto per l'ammissione all'università di Stato. A discrezione del Direttore, potrà essere richiesta allo studente la frequenza previa di qualche corso integrativo, con il regolare superamento dei rispettivi esami;

b) per essere ammesso come studente ordinario al ciclo che conduce al *Magistero in Scienze Religiose*, è necessario essere in possesso del *Diploma in Scienze religiose*.

21. Sono studenti *straordinari* coloro che pur frequentando tutte le discipline o una buona parte di esse, con relativo esame, mancano del titolo prescritto per l'iscrizione:

a) per essere iscritto come studente straordinario è necessario che lo studente dimostri di aver idoneità a frequentare i corsi per i quali richiede l'iscrizione;

b) il *curriculum* di detti studenti può essere valutato ai fini del passaggio a studenti ordinari solo qualora, *in itinere*, lo studente entrasse in possesso delle condizioni previste dall'articolo precedente.

22 Si definiscono studenti *uditori* o *ospiti* gli studenti che, con il consenso del Direttore, sono ammessi a frequentare solo alcuni corsi offerti dall'Istituto.

23. Gli studenti partecipano alla vita dell'Istituto nei modi determinati dagli Statuti e dal Regolamento.

24. Ai fini del rilascio dei diplomi, alla Pontifica Facoltà Teologica della Sardegna deve essere inoltrata copia della documentazione inerente il curriculum di studi del singolo studente. Tale documentazione dovrà contenere i seguenti elementi:

- i dati anagrafici del candidato
- l'indicazione degli anni accademici di immatricolazione, iscrizione e frequenza
- l'elenco dei corsi frequentati ed il nominativo dei docenti titolari dei corsi
- l'indicazione dei crediti attribuiti ai singoli corsi
- l'indicazione dei voti conseguiti dallo studente in sede d'esame e la data di conseguimento
- l'intera procedura adottata in funzione della determinazione dei voti medi parziali e del voto medio complessivo.

25. Per poter essere ammessi agli esami è necessario che lo studente abbia seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore delle singole discipline.

26. Per gravi infrazioni alla disciplina gli studenti sono passibili delle sanzioni indicate nel Regolamento dell'Istituto.

TITOLO V AMMINISTRAZIONE E GESTIONE

27. La vita dell'Istituto si giova dell'opera di alcuni ufficiali: il *Segretario*, l'*Economo*, il *Bibliotecario* e il *personale ausiliario* addetto. Spetta al Moderatore la nomina degli ufficiali, sentito il Direttore dell'Istituto. I diritti e i doveri degli ufficiali sono precisati dal Regolamento.

28. La gestione economica dell'Istituto è autonoma e indipendente dalla Facoltà. Spetta all'Economo, d'intesa con il Direttore o il Vicedirettore, preparare i bilanci preventivo e consuntivo, che saranno presentati al Consiglio di Istituto e annualmente sottoposti all'approvazione del Moderatore.

29. Tutta la documentazione relativa alla storia, agli ufficiali e ai docenti dell'Istituto, nonché alla sua attività in senso lato, viene custodita nell'Archivio dell'Istituto; tutta la documentazione inerente la carriera scolastica dei singoli studenti è custodita nell'Archivio della Segreteria.

TITOLO VI ORDINAMENTO DEGLI STUDI

30.1 L'ordinamento degli studi dell'Istituto si propone di offrire il prospetto organico e completo delle discipline teologiche, con particolare attenzione alle scienze antropologiche, affinché gli studenti siano condotti ad una sintesi personale della dottrina cattolica, per un qualificato servizio alla vita pastorale della Chiesa.

30.2 Gli studenti dovranno essere indirizzati all'uso degli strumenti, dei criteri e dei metodi del lavoro scientifico teologico.

31. La struttura dell'Istituto prevede un curriculum di studi della durata di tre anni per il conseguimento della *Laurea in Scienze Religiose* (= *Baccalaureato in Scienze Religiose*), e di un successivo biennio di specializzazione con duplice indirizzo, pedagogico-didattico e pastorale-liturgico, per il conseguimento del titolo di *Laurea magistrale in Scienze Religiose* (= *Licenza in Scienze Religiose*).

32.1 Nel Triennio sono trattate tutte le fondamentali discipline teologiche e filosofiche, in modo tale che al titolo conclusivo di Diploma in Scienze religiose corrisponda la completezza del percorso;

32.2 Al Biennio sono riservate soprattutto le discipline caratterizzanti l'indirizzo specialistico;

32.3 All'interno delle possibilità offerte dalla particolare strutturazione del piano di studio, l'Istituto può proporre, in modo opzionale e compatibilmente al raggiungimento della somma totale dei crediti richiesti, qualche corso già mirato alle diverse specializzazioni, soprattutto in vista dei diversi ministeri ecclesiali, secondo i piani di studio approvati dal Consiglio di Istituto e approvati dal Consiglio di Facoltà (cfr. art. 9a).

33.1 Il “monte ore” e i “crediti” sono equivalenti a quelli del ciclo istituzionale della Facoltà Teologica strutturato in un quinquennio. Avendo i crediti ECTS come unità di misura, si avrà in ciascun ciclo un totale annuale di 60 crediti ECTS, per un totale di 180 ECTS nel triennio e di 120 ECTS nel biennio, per un monte ore di 1260 per il triennio e di 840 per il biennio, con un totale di impegno per lo studente di 2100 ore, comprensive di *lezioni frontali, attività didattica, laboratoriale, tirocinio e lavoro personale* accademicamente riconosciuto..

34.1 Il programma degli studi e il curriculum dell’Istituto (i cui dettagli sono precisati in Allegato) prevede nel *Triennio* le seguenti discipline:

- Storia della Filosofia;
- Filosofia sistematica;
- Sacra Scrittura;
- Introduzione alla Teologia e Teologia Fondamentale;
- Teologia Dogmatica;
- Teologia Morale;
- Teologia spirituale e liturgica;
- Patrologia e Storia della Chiesa;
- Introduzione al Diritto Canonico.

34.2 Nel *Biennio* le aree disciplinari previste sono strutturate in base all’orientamento di specializzazione precisato nel titolo “*Ermeneutica, inculturazione e didattica della fede*”, e sono:

- Area filosofica e storica (ermeneutica, antropologia e storia delle religioni);
- Area teologico-biblica e ministeriale (ermeneutica, esegesi, inculturazione della fede, teologia pastorale nelle sue varie specificazioni);
- Area delle scienze umane (psicologia, pedagogia, didattica), applicate sia agli scopi formativi dell’indirizzo didattico sia a quelli pastorali dell’indirizzo ministeriale

34.3 Le ore e i crediti assegnati a ciascuna disciplina sono determinati nel Piano di Studi, proposto in *Allegato* al presente Statuto. In esso si specificano anche le ore e i crediti relativi a tutta l’attività didattica integrativa (ore frontali, laboratorio, tirocinio, dossier di lavoro, paper, confronto testi, corsi tutoriali, giornate interdisciplinari, convegni, dissertazione finale).

TITOLO VII GRADI ACCADEMICI

35 Il *grado accademico* è conferito dalla Facoltà Teologica della Sardegna, alla quale l'Istituto è collegato.

36 Il grado accademico conferito è la *Laurea in Scienze Religiose* (= *Baccalaureato in Scienze Religiose*) a compimento del triennio teologico di base, e la *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* (= *Licenza in Scienze Religiose*) al compimento del biennio di specializzazione.

37. I *requisiti* per conseguire la *Laurea in Scienze Religiose* sono:

37.1) aver frequentato il ciclo triennale di studi ed aver superato le verifiche di profitto prescritte;

37.2) attestare la conoscenza di una lingua straniera;

37.3) aver sostenuto l'esame sintetico su apposito tesario, davanti a una commissione composta di non meno di tre docenti, e aver composto e discusso pubblicamente un elaborato scritto, conforme alle norme indicate nel Regolamento, che mostri la capacità di impostazione dell'argomento scelto e di ricerca scientifica.

38. I *requisiti* per conseguire il titolo di *Licenza in Scienze Religiose* sono:

38.1) aver frequentato il ciclo quinquennale di studi ed aver superato le verifiche di profitto prescritte;

38.2) attestare la conoscenza di due lingue straniere;

38.3) aver composto e discusso pubblicamente un elaborato scritto, che mostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto, e sottmetterlo a pubblica discussione nella sessione prevista.

39.1 L'Istituto può inoltre rilasciare, stando ad un preciso piano di studi approvato dal Direttore e dal Moderatore, il Diploma non accademico di Cultura Religiosa, secondo gli scopi e le finalità precisate in un apposito piano di studi approvato dal Consiglio di Istituto.

39.2 Il Preside della Facoltà Teologica, dopo attenta valutazione del *curriculum* di studi e dopo aver stabilito un apposito programma integrativo, può ammettere uno studente in possesso della *Laurea in Scienze Religiose* (= *Baccalaureato in Scienze religiose*), che ne fa richiesta, all'esame di *Baccalaureato in Teologia*.

TITOLO VIII SUSSIDI DIDATTICI E ECONOMICI

40. L'Istituto è dotato delle *strutture logistiche adeguate* all'espletamento delle sue funzioni, in particolare: le aule per i corsi, dotate dei sussidi necessari per l'utilizzo degli strumenti didattici multimediali; i locali dedicati rispettivamente per la Segreteria e la Direzione, entrambi dotati degli strumenti informatici necessari per la gestione anagrafica e scolastica degli iscritti; una Aula Magna per incontri scolastici e diocesani; locali specifici a servizio della Biblioteca, specificamente per Deposito libri, Segreteria, e Sala consulta.

41.1 L'Istituto usufruisce del servizio della propria *Biblioteca*. Gli alunni iscritti all'Istituto hanno accesso a tutti i moderni sussidi informatici in essa disponibili, localmente e in rete, come pure hanno accesso alla biblioteca "storica" del vicino Seminario Arcivescovile.

41.2 La Biblioteca osserva degli *orari settimanali di apertura* al pubblico, e ha così accesso alle possibilità di *sussidiazione economica e libraria* da parte degli Enti pubblici locali.

42. La copertura economica per le attività dell'Istituto proviene:

- a) dai Diritti Amministrativi pagati dagli studenti,;
- b) dal contributo della Arcidiocesi Arborense e della Conferenza Episcopale Sarda;
- c) dal contributo dell'Associazione "Amici dell'Istituto di Scienze Religiose di Oristano".

TITOLO IX NORME TRANSITORIE

43. Il passaggio degli studenti dall'attuale Istituto all'ISSR di nuova istituzione avviene sotto la guida della Facoltà Teologica e la responsabilità del Direttore e del Consiglio d'Istituto, dopo attenta valutazione del curriculum svolto e degli esami superati da ogni studente che chieda il passaggio.

DISPOSIZIONI FINALI

44. Eventuali modifiche al presente Statuto devono essere inoltrate alla Congregazione per l'Educazione Cattolica, secondo le medesime procedure seguite per l'erezione dell'Istituto stesso.

45. Per i casi di dubbio e per quelli non contemplati nel presente Statuto si seguono le indicazioni del Regolamento, le decisioni di volta in volta adottate dai competenti organi di governo dell'Istituto e, in ultima istanza, le norme del diritto canonico universale e particolare.

46. Il presente Statuto entra in vigore all'atto della sua approvazione da parte degli organi competenti.

Allegato I

PIANO DI STUDI

Il Piano di studi comprende il triennio teologico di base e il biennio di specializzazione, con i due indirizzi pedagogico-didattico e pastorale-catechetico-liturgico.

Triennio teologico di base

Le discipline di insegnamento si suddividono in fondamentali, opzionali, tutoriali e seminariali. A queste discipline, si aggiungono le attività accademiche dello studente: laboratorio, dossier di sintesi annuale personale, papers personali, esercitazione di confronto-testi, partecipazione a convegni, lavoro scritto di bibliografia ragionata, o altra attività approvata (cf. la descrizione di queste attività alla fine del presente Allegato). A ogni insegnamento e attività accademica è attribuita una attestazione di crediti ECTS, per un totale di 180 ECTS nell'intero triennio (60 all'anno).

Gli insegnamenti e le attività sono di seguito elencate per area di appartenenza, con l'indicazione dei crediti riconosciuti:

		Titolo indicativo del corso	ore	ects
Area Filosofica	1	Approfondimenti di Storia della Filosofia I	28	4
	2	Approfondimenti di Storia della Filosofia II	28	4
	3	Filosofia teoretica I (conoscenza, metafisica)	21	3
	4	Filosofia teoretica II (pensiero su Dio)	21	3
	5	Filosofia teoretica III (antropologia, etica)	21	3
	6	Corso tutoriale	14	2
<i>Totale: corsi 5 (+ 1 tutoriale); ore 133; ects 19;</i>			133	19
Area Sacra Scrittura	1	Introduzione allo studio della Bibbia	35	5
	2	Antico Testamento I (Pentateuco e Libri Storici)	35	5
	3	Antico Testamento II (Libri profetici)	35	5
	4	Antico Testamento III (Libri Sapienziali)	35	5
	5	Nuovo Testamento I (Sinottici e opera lucana)	35	5
	6	Nuovo Testamento II (Lettere)	35	5
	7	Nuovo Testamento III (Scritti Giovannei)	35	5
	8	Corso tutoriale	14	2
<i>Totale: corsi 7 (+ 1 tutoriale); ects 37</i>			259	37

Area Teologia dogmatica	1	Introduzione alla Teologia e Teologia fondamentale	35	5
	2	Il mistero di Dio e la teologia trinitaria	35	5
	3	Il mistero di Cristo	35	5
	4	Antropologia teologica ed escatologia	42	6
	5	Ecclesiologia, Mariologia, Ecumenismo	35	5
	6	Teologia Sacramentaria	56	8
	7	Teologia Liturgica	21	3
	8	Teologia Spirituale	21	3
	9	Introduzione al Diritto Canonico	21	3
	10	Corso tutoriale	14	2
<i>Totali: corsi 9 (+1 tutoriale); ects 48</i>			312	45
Area Teologia morale-pastorale	1	Morale fondamentale	21	3
	2	Morale sociale	21	3
	3	Morale familiare e sessuale	21	3
	4	Morale personale e bioetica	21	3
	5	Corso tutoriale	14	2
<i>Totali: corsi 4 (+1 tutoriale); ects 14</i>			98	14
Area storica	1	Storia della Chiesa 1 (Antica e medioevale)	28	4
	2	Storia della Chiesa 2 (Moderna e contemporanea)	21	3
	3	Patrologia	21	3
	4	Corso tutoriale	14	2
<i>Totali: corsi 3 (+1 tutoriale) 13</i>			84	12
Seminari	1	Seminario 1 Metodologia della ricerca e Introduzione agli studi teologici	21	3
	3	Seminario annuale di lettura e confronto testi (i crediti sono computati nell'area delle attività didattiche integrative)		
<i>Totale corsi principali e seminari</i>			904	130
Attività didattiche integrative	5	Corsi tutoriali (semestri 1-5) inclusi nelle singole aree		
Area personale con possibilità di opzioni	3	Seminario annuale di lettura e confronto testi (cf Area Seminari)	105	15
	3	Dossiers annuali di sintesi personale	42	6
	2	Papers di ricerca personale di interesse teologico	28	4

Discipline complementari	3	Partecipazione ad attività accademica con relazione	28	4
	1	Lavoro di ricerca bibliografica	35	5
	1	Lingua latina (con opzione)	21	3
	2	Lingua greca (con opzione)	21	3
	3	Lingua ebraica (con opzione)	21	3
	4	Lingua moderna (verifica di competenza)		
	1	Dissertazione finale	56	8
<i>Totale area personale (con opzione): ects 51</i>			350	50
<i>Totale</i>				
Totale ore e ects dei corsi frontali			910	130
Totale ects dei corsi opzionali, tutoriali e seminariali, area personale			350	50
Totale ore e ects nel triennio			1260	180

Distribuzione dei corsi per i singoli anni del triennio

ANNO I		Titolo del corso	Ects	Ore
Area Filosofia	1	Seminario: Intr. agli Studi Teologici e Metodologia della ricerca	3	21
	1	Approfondimenti di Storia della Filosofia I (Antica e Medioevale)	4	28
	2	Filosofia Teoretica I (Essere e Conoscenza)	3	21
Area Bibbia	1	Introduzione allo studio della Bibbia	5	35
	2	Antico Testamento I: Pentateuco e Libri storici	5	35
	3	Nuovo Testamento I: Sinottici e Atti	5	35
Area Teologia	1	Teologia fondamentale	5	35
Area Morale	1	Morale Fondamentale	3	21
	2	Introduzione al Diritto Canonico	3	21
Area Storia	1	Storia della Chiesa I (Antica e Medioevale)	4	28
	2	Introduzione alla Patrologia	3	21
Attività integrative di Area Personale	1	Seminario di lettura e confronto di testi, con relazione finale scritta	5	35
	2-3	Due corsi tutoriali semestrali (conclusione scritta)	4	28
	4	Papers note di lettura (valutati con i corsi)		
	5	Paper-Elaborato annuale di interesse personale su argomento teologico	2	14
	6	Partecipazione a attività accademica con relazione	1	7
Complementari	8	Dossier di sintesi annuale personale	2	14
		Lingua I	3	21
Totale di ects e ore			60	420
Discipline complementari	1	Lingua latina	3	21
	2	Lingua Greca	3	21
	3	Lingua Ebraica	3	21

ANNO II		Titolo del corso	Ects	Ore
			0	0
Area Filosofia	3	Storia della Filosofia II (Moderna e contemporanea)	4	28
	4	Filosofia Teoretica II (Il pensiero su Dio)	3	21
Area Bibbia	4	Antico Testamento IIa: Libri Profetici	5	35
	5	Nuovo Testamento II: Lettere	5	35
Area Teologia	3	Teologia Dogmatica I: Cristologia	5	35
Sistemica	4	Teologia Dogmatica II: Il mistero di Dio	5	35
	5	Teologia Liturgica	3	21
Area Morale	2	Morale sessuale e familiare	3	21
	3	Morale della persona e bioetica	3	21
Area Storia	3	Storia della Chiesa II (Moderna e contemporanea)	3	21
Attività	1	Seminario di lettura e confronto di testi con relazione finale scritta	5	35
integrative di	2-3	Due corsi tutoriali semestrali (conclusione scritta)	4	28
Area	4	Papers e note di lettura (valutati all'interno dei corsi)		
personale	5	Paper-Elaborato annuale di interesse personale su argomento teologico	2	14
	6	Partecipazione attività accademica con relazione	1	7
	7	Lavoro di ricerca bibliografica	4	28
	8	Dossier di sintesi annuale personale	2	14
Complementari		Lingua II	3	21
Totali ore e ects			60	420
Anno III		Titolo del corso	Ects	Ore
Area Filosofia	5	Filosofia Teoretica III (Morale) 48	3	21
Area Bibbia	6	Antico Testamento IIb: Libri sapienziali	5	35
	7	Nuovo Testamento III (Scritti Giovannei)	5	35
Area Teologia	6	Teologia Dogmatica III (Antropologia ed Escatologia)	6	42
	7	Teologia Dogmatica IV (Ecclesiologia e Mariologia)	5	35
	9	Teologia Dogmatica V (Sacramenti I)	4	28
	10	Teologia Dogmatica 5 (Sacramenti II)	4	28
	11	Teologia Spirituale	3	21
Area Morale	4	Morale sociale	3	21
Attività	1	Seminario di lettura e confronto testi con relazione finale scritta	5	35
accademiche	2	Un corso tutoriale al primo semestre	2	14
integrative di	3	Partecipazione attività accademica con relazione	2	14
Area personale	4	Dossier di sintesi annuale personale	2	14
Complementare		Lingua III	3	21
	5	Dissertazione scritta finale	8	56
Totali ects e ore			297	2079
Totali triennali			180	1260

Biennio di specializzazione ministeriale

Area filosofica e storica	Antropologia II	Antropologia. Aspetti locali in Sardegna	3	21
	Storia delle religioni I	Disciplina, Religioni, Fenomeni religiosi contemporanei	5	35
	Storia delle religioni II	Aspetti locali. Sardegna	3	21
<i>Totali ects e ore</i>			11	77
Area teologico-biblica	Teologia pastorale I	I ministeri. Teologia, storia, prassi	4	28
	Teologia pastorale II	La parrocchia: storia, sviluppo, strutture.	5	35
	Teologia pastorale III	Catechesi: storia, teologia, prassi. Catechetica generale ed evolutiva.	3	21
	Ermeneutica II	Ermeneutica e Lezionario	5	35
	Esegesi I	Lettura di un libro dell'Antico Testamento	3	21
	Esegesi II	Lettura di un libro del Nuovo Testamento	3	21
	Inculturazione I	Aspetti teologico-biblici e storici.	5	35
	Inculturazione II	Aspetti locali e laboratorio	5	35
<i>Totali ects e ore</i>			33	231
Area ministeriale	Pastorale e persona I	Counseling. L'ascolto nel rapporto di relazione	5	35
	Pastorale e persona II	Portatori di handicap, malati, familiari	5	35
	Pastorale e società I	Povert� e nuove povert�. Formatori Caritas	5	35
	Pastorale e societ� II	La famiglia nella societ� e nella chiesa.	5	35
	Pastorale e comunit� I	Liturgia. Guidare le diverse assemblee.	5	35
	Pastorale e comunit� II	Liturgia. Il canto nella celebrazione.	5	35
<i>Totali ects e ore</i>			30	210
Area delle Scienze umane	Psicologia I	Generale ed evolutiva. Aspetti psicopedagogici nei gruppi di catechesi.	5	35
	Pedagogia II	Pedagogia sociale. Aiutare una comunit� a crescere con le sue forze.	5	35
	Didattica I	Didattica generale. Tecniche di gruppo.	3	21
	Pastorale e cultura I	Storia della Chiesa locale e del suo territorio	3	21
	Pastorale e cultura II	I diritti umani nelle societ� odierne	5	35
<i>Totali ects e ore</i>			21	147
Attivit� integrative				
Seminari	Seminario caratterizzante I	Gruppo di lettura e confronto di un documento ecclesiale o di un testo	5	35
	Seminario caratterizzante II	Gruppo di lettura e confronto di un documento ecclesiale o di un testo	5	35
Corsi tutoriali	Uno per anno		4	28
Note di lettura	Valutate all'interno dei corsi			0
Tirocinio			5	35
Dissertazione finale			6	42
<i>Totali ects e ore</i>			25	175
Totali crediti ects e ore			120	840

Biennio di specializzazione didattica

Area filosofica e storica	Ermeneutica I.	Approccio filosofico	3	21
	Antropologia I.	Antr. Culturale della religione	3	21
	Antropologia II	Antropologia. Aspetti locali in Sardegna	3	21
	Storia delle religioni I	Disciplina, Religioni, Fenomeni religiosi contemporanei	5	35
	Storia delle religioni II	Aspetti locali. Sardegna	3	21
<i>Totale ects e ore</i>			17	119
Area teologico-biblica	Ermeneutica II	Ermeneutica II. Approccio teologico-biblico	5	35
	Ermeneutica III	Ermeneutica e Lezionario	5	35
	Esegesi I.	Lettura di un libro dell'Antico Testamento	3	21
	Esegesi II.	Lettura di un libro del Nuovo Testamento	3	21
	Inculturazione I	Aspetti teologico-biblici e storici.	5	35
	Inculturazione II	Aspetti locali e laboratorio	5	35
	Teologia delle religioni I	Cristianesimo e religioni.	3	21
	Teologia delle religioni II	Rapporti con Arte, Comunicazione, Scienza	5	35
<i>Totale ects e ore</i>			34	238
Area delle Scienze umane	Psicologia I	Generale ed evolutiva	3	21
	Psicologia II	Psicologia dei fenomeni religiosi	3	21
	Pedagogia I	Pedagogia generale	3	21
	Pedagogia II	Pedagogia sociale	5	35
	Didattica I	Didattica generale	3	21
	Didattica II	Didattica IdR e laboratorio	5	35
	Scuola e Legislazione	Storia della scuola e Legislazione scolastica	3	21
Opzionale		A seconda dell'anno	2	14
Complementari	Lingua I		3	21
	Lingua II		3	21
<i>Totale ects e ore</i>			33	231
Attività integrative				
Seminari	Seminario caratterizzante I	Fede, Storia, Letteratura, Arti	5	35
	Seminario caratterizzante II	Fede, Filosofia, Scienza	5	35
Corsi tutoriali	Uno per tre semestri		6	42
Paper tematico personale	Uno al primo anno		2	14
Ricerca bibliografica	Al primo anno		4	28
Dossier di sintesi annuale	Al primo anno		2	14
Note di lettura	Valutate all'interno dei corsi			0
Tirocinio				0
Partecipazione attività accademica			2	14
Dissertazione finale			10	70
<i>Totale ects e ore</i>			36	252
Totale crediti ects e ore			120	840

Descrizione delle Attività Accademiche disponibili per lo studente

1. Il **laboratorio**. Implica un lavoro di messa a punto, di esercitazione pratica e di concreta verifica, a carattere sperimentale e produttivo, realizzato a livello di gruppi di ricerca e di studio all'interno di una disciplina curricolare, proposto, organizzato e seguito direttamente dal relativo docente.
2. Il **dossier di sintesi annuale personale**. È la rilettura dell'itinerario scolastico annuale, con la ripresa critica di tutte le attività del percorso formativo svolto nelle singole aree, e la valutazione del lavoro svolto. Include una relazione scritta di circa 20 pagine per ogni anno accademico e una globale del numero di 30 pagine circa, a conclusione del primo ciclo. Lo studente è accompagnato e seguito dal tutor che esprimerà alla fine la propria valutazione, necessaria per l'attribuzione dei crediti previsti.
3. Il **paper**. È una relazione individuale di circa 20 pagine su un argomento a scelta tra le discipline curricolari. Lo studente vi approfondisce un interesse personale, una tematica o un punto particolare. Lo studente è accompagnato e seguito dal tutor che esprimerà alla fine la propria valutazione, necessaria per l'attribuzione dei crediti previsti.
4. **Esercitazione di “confronto testi”**. È un laboratorio-esercitazione di lettura-confronto di un'opera di un autore chiave della teologia, realizzato in piccoli gruppi, con una relazione finale scritta, poi opportunamente valutata dal docente. I gruppi di una stessa classe sono seguiti da un docente specializzato, nominato dal Direttore.
5. La **partecipazione a giornate interdisciplinare o convegni**. Nel corso di tutti gli anni accademici l'Istituto organizza in proprio un convegno, in modo interdisciplinare, e ne approva uno disponibile nel territorio, per l'approfondimento di un determinato settore di scienze teologiche o filosofiche, o di scienze umane, etc. La partecipazione dello studente, concordata con il Direttore o un Docente suo Delegato, viene debitamente riconosciuta e valutata, al momento in cui lo studente presenta una relazione finale scritta al proprio tutor.
6. Elaborato scritto di **bibliografia ragionata**. Lo studente, soprattutto in preparazione del lavoro scritto conclusivo, ma anche in modo indipendente da esso, prepara una bibliografia ragionata su un argomento di suo interesse e attinente una area tematica curricolare.
7. Il **tirocinio**. Si tratta di una attività propria del biennio di specializzazione, e per questo motivo non viene inclusa e descritta fra le attività accademiche disponibili per gli studenti di primo ciclo.

Allegato II

DOCUMENTAZIONE RELATIVA AI DOCENTI

A) Elenco per Area disciplinare

Schede sintetiche dei Docenti per Area disciplinare. Le pubblicazioni e la documentazione relativa ai titoli dei docenti, elencati in ordine alfabetico, seguono a parte.

Sono elencati anche i docenti dell'area delle scienze umane, anche se questi corsi appartengono al biennio di specializzazione (Psicologia, Pedagogia, Legislazione scolastica), poiché in questi anni tali corsi si sono svolti come parte del piano di studio del precedente ordinamento.

Area disciplinare: FILOSOFIA

* **Biancu Stefano** : laico, docente invitato.

Nascita: Oristano 08.05.1978. *Residenza*: Via La Maddalena, 22. 09170 Oristano (OR).

Titolo di studio:

Laurea in Filosofia (02.10.2002);

Diplôme d'Etudes Approfondies presso Université de Genève (21.01.2005);

Dottorato di ricerca in Filosofia e Scienze umane (XVIII ciclo – 2002/2005) presso l'Università degli Studi di Perugia;

Area: Filosofia; *Corsi*: Seminari e Corsi opzionali di area filosofica.

Attività accademiche: Cultore della materia di Istituzioni di ontologia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano (a partire dall'A.A. 2002/2003) e di Filosofia delle forme simboliche (dall'A.A. 2004/2005) presso la medesima Università. Titolare delle cattedre: prof. V. Melchiorre.

* **Oppo Andrea**: laico, docente incaricato.

Nascita: Sassari, 5.12.1970. *Residenza*: Via Matteotti, 73 – 09074 Ghilarza (OR).

Titolo di studio: Laurea in Filosofia, 1997, Università di Firenze; Dottorato in Filosofia, 2005, University College Dublin (UCD).

Area: Filosofia. *Corsi*: Filosofia teoretica.

Attività Accademiche: Docente invitato presso la Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna; Direttore dell'Ufficio Comunicazioni presso la medesima Facoltà.

* **Pitzolu Carmelino** : laico, docente stabile.

Nascita: Santulussurgiu 14.08.1943.

Titolo di studio: Laurea in Filosofia (Cagliari 20.06.1972); Studi di Filosofia Teoretica presso Studentato Filosofico Salesiano S. Callisto, Roma); Perfezionamento in Filosofia presso Università di Losanna;

Area: Filosofia; *Corsi*: Filosofia Teoretica e Approfondimenti di Storia della Filosofia; Conferenze pubbliche dell'Istituto.

Attività accademiche: Direttore dei Corsi presso l'Università della Terza Età; già Docente di Filosofia presso il Liceo Classico Statale "De Castro" di Oristano.

Area disciplinare: BIBBIA

* **Lai Sr. Rita** : religiosa, docente invitata.

Nascita: Cagliari, 17.01.1958.; *Residenza*: Ancelle Sacra Famiglia, Via Montello, Cagliari.

Titoli di studio: Laurea in Lettere (Cagliari 28.06.1982); Licenza in Sacra Teologia (dissertazione sulla Torah Orale) 23.06.1997); Master "in scientia de matrimonio et familia" (Università Lateranense, Roma 21.02.2001).

Area: Biblica. *Corsi:* Area biblica: Introduzione allo studio della Bibbia; Sinottici; Area dogmatica: Ecclesiologia.

Attività accademiche: Docente presso l'Istituto Superiore Di Scienze Religiose di Cagliari.

* **Marinoni Palmiro** : laico, docente stabile,

Nascita: Agboville (Costa d'Avorio), 21/11/1961, Naz.: Italia;

Titolo di studio: Licenza in Scienze Bibliche (Roma 14.03.2001, presso il Pontificio Istituto Biblico).

Area: Biblica. *Corsi:* Ebraico, Libri Profetici e Sapienziali.

* **Pinna Don Antonio:** sacerdote, docente stabile.

Nascita: Oristano 21.11.1946; *Residenza:* Via Cagliari, 173, 09170 Oristano (OR).

Titolo di studio: Élève Diplômé de l'École Biblique (Gerusalemme), Baccalaureato in Scienze Bibliche (Pontificia Commissione Biblica); Licenza in Teologia.

Area: Biblica. *Corsi:* Pentateuco e libri storici; Libri Profetici e Sapienziali; Sinottici e opera lucana; Scritti Giovannei; Lettere; Ebraico biblico; Conferenze pubbliche dell'Istituto.

Attività accademiche: Docente di Sacra Scrittura presso la Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna; Docente presso l'ISR di Ales-Terralba e Nuoro; già Docente presso gli ISR di Sassari e Iglesias.

Area disciplinare: TEOLOGIA

* **Caria Don Giancarlo** : sacerdote, docente stabile.

Nascita: Villanovafranca 13.03.1978. *Residenza:* Via San Pietro, 16. 08030 Nurallao (NU).

Titolo di studio: Laurea in Diritto Canonico (Laterano, 2009); Licenza in teologia (Cagliari).

Corsi: Diritto Canonico.

* **Chessa Prof. Antonello** : laico, docente incaricato.

Nascita: San Vero Milis 09.10.1954. *Residenza:* Via Sardegna, 31. 09070 San Vero Milis (OR).

Titolo di studio: Licenza in Teologia, specializzazione in Teologia Pastorale (Cagliari 10.11.1982)

Area: Teologia Dogmatica. *Corsi:* Cristologia, Seminario di Metodologia e Introduzione agli Studi Teologici; Storia delle Religioni.

Altre attività accademiche: Docente di Religione presso le Scuole Superiori Statali

* **Demelas Don Nicola:** sacerdote diocesano. docente stabile

Nascita: San Gavino Monreale (VS), 01.09.1980; *Residenza:* Vico I Aie, 3 - 09035 Gonnosfanadiga (VS);

Domicilio: Episcopio, Via Episcopio 7, 09091 ALES (OR)

Area: Teologia Dogmatica. *Corsi:* Teologia Sacramentaria; Teologia fondamentale.

* **Ghiani Don Paolo** : sacerdote, docente incaricato.

Nascita: Isili 15.03.1945. *Residenza:* Via Manzoni, 2. 09096 Santa Giusta (OR).

Titolo di studio: Licenza in Teologia (1970)

Area: Teologia Dogmatica e Liturgica. *Corso:* Sacramenti I (parte sistematica);

* **Ledda Don Antioco:** sacerdote, docente incaricato.

Nascita: 01.11.1942. *Residenza:* Via Sant'Anna, 09070 Riola Sardo (OR)

Titolo di Studio: Licenza in Teologia (1970)

Area: Teologia dogmatica e Liturgica. *Corsi:* Sacramenti II (parte liturgico-pastorale); Liturgia

* **Marras Claudio:** sacerdote, docente incaricato.

Nascita: 23.02.1964.

Titolo di studio: Licenza in Diritto Canonico (Urbaniana, 2009)

Area disciplinare: Teologia. *Corso:* Diritto Canonico

* **Perria don Giuseppe Angelo:** sacerdote, docente incaricato.

Nascita: 20 ottobre 1955; *Residenza:* Via Chiesa 49. 09090 Morgongiori (Or)

Titoli di studio: Licenza in Teologia (Cagliari, 1987);

Area: Teologia dogmatica; *Corsi:* Antropologia teologica e Escatologia; Seminario di introduzione agli studi

teologici.

***Pinna Don Giovannino:** sacerdote, docente stabile.

Nascita: Gonnosfanadiga, 15.06.1944. *Residenza:* Pz. S. Barbara, 2. 09039 Villacidro (VS).

Titoli di studio: Dottorato in Teologia, con specializzazione in Teologia Pastorale (Cagliari, 1994).

Area disciplinare: Teologia. *Corso:* Teologia fondamentale.

*** Pani don Giuseppe:** sacerdote, docente stabile.

Nascita: Tonara 19.03.1970. *Residenza:* Pz. Duomo, 5. 09084 Villanova Truschedu (OR).

Titolo di studio: Dottorato in teologia, specializzazione in teologia morale e spirituale (Cagliari 13.05.2008);

Area: Teologia dogmatica; *Corsi:* Antropologia; Teologia spirituale.

Altre Attività accademiche: Direttore del giornale diocesano; Conferenze pubbliche su temi di antropologia culturale.

Area: TEOLOGIA MORALE-PASTORALE

*** Atzori Prof. Pino :** laico, docente incaricato.

Nascita: San Sperate il 01.04.1959. *Residenza:* Via Case Sparse, s.n.c., Loc. Luggianas. 09170 Sili (OR).

Titolo di studio: Licenza in teologia Morale (presso Alfonsiano di Roma); Master in Bioetica (APRA Roma);

Area: Teologia Morale. *Corsi:* Morale della vita fisica; Conferenze pubbliche dell'Istituto.

Altre attività accademiche: Docente di Religione presso le Scuole Superiori Statali; Direttore della rivista : "Fraternità".

*** Caria Don Roberto :** sacerdote, docente stabile.

Nascita: Oristano 04.06.1974. *Residenza:* Via Regina Elena, 5. 09020 Villanovafranca.

Titolo di studio: Dottorato in Teologia Morale (Gregoriana); Licenza in Teologia, specializzazione Morale (Cagliari);

Area: Morale; *Corsi:* Morale sociale; Conferenze pubbliche dell'Istituto.

Altre attività accademiche: Docente di Teologia Morale presso la Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna.

Altre attività accademiche: Docente incaricato di Morale sociale presso la Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna.

*** Pilia Prof. Stefano :** laico, docente stabile

Nascita: Gesturi il 06.12.1961. *Residenza:* Via Claudio Monteverdi, 50. 09170 Oristano (OR).

Titolo di studio: Dottorato in Teologia (Cagliari, 2008), con specializzazione in Teologia Morale e Spirituale.

Area: Teologia Morale . *Corsi:* Morale Fondamentale, Sessuale e familiare; Conferenze pubbliche dell'Istituto.

Altre attività accademiche: Docente di Religione presso le Scuole Superiori Statali.

Area : STORIA

*** Emanuele Melis:** laico, docente invitato.

Nascita: San Gavino Monreale, 3 aprile 1969. *Residenza:* via Vittorio Veneto 41. 09035 Gonnosfanadiga (Ca).

Titoli di studio: Laurea in filosofia all'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (16 luglio 1996).

Area: Storia; *Corsi:* Storia della chiesa moderna e contemporanea.

Altre attività accademiche: Docente di ruolo di Filosofia e Storia presso le Scuole Superiori Statali. Docente invitato di Storia delle Religioni, Antropologia culturale della Religione e di Antropologia culturale: aspetti locali, presso la Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna.

*** Gigi Sanna:** laico, docente stabile.

Nascita: Abbasanta 08.11.1939; *Residenza:* Oristano,

Titolo di studio: Laurea in Lettere Classiche (Cagliari 1967)

Area: Storia. *Corsi:* Storia della Chiesa in Sardegna

Pubblicazioni: diverse pubblicazioni su Storia Locale e Storia della letteratura sarda, in particolare: Gigi Sanna, *Pulpito, politica e letteratura. Predica e predicatori in lingua sarda*, Ed. S'Alvure, Oristano 2002. Studi

ideati, realizzati e comunicati presso l'Istituto di Scienze Religiose di Oristano.

Altre attività accademiche: Già Docente di materie letterarie presso il Liceo Classico “De Castro” di Oristano.

Area: SCIENZE UMANE

* **Mongili Silvia:** laica, docente stabile.

Nascita: 13.07.1975; *Titoli di studio:* Laurea in Scienze dell'educazione (Cagliari, 2000); Dottorato in Pedagogia Sociale (Firenze, 2009)

Area: Psicologia e Pedagogia. *Corsi:* Psicologia sociale e Pedagogia sociale.

* **Sanna Prof.ssa Sabrina :** laica, docente stabile.

Nascita: Oristano 13.12.1970

Titolo di studio: Laurea in Lettere Classiche (Cagliari 24.06.1999); Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento nelle Scuole Superiori;

Area: delle Lingue. *Corsi:* Greco Biblico.

Altre attività accademiche: Docente di ruolo di materie letterarie presso il Liceo Classico “De Castro” di Oristano

* **Tola Prof. Antonio :** laico, docente stabile.

Nascita: 18.03.1945. *Residenza:* Via S. Petronilla, 09170 Donigala (OR)

Titolo di studio: Dottorato in Scienze Biologiche (Cagliari, 1969). Attività sindacale con incarichi dirigenziali a livello provinciale e regionale nella CISL Scuola.

Area: Scienze Umane. *Corsi:* Legislazione Scolastica

Altre Attività accademiche: già Docente presso Ist. Tecn. Comm. ; dal 2006 collaborazione esterna con la CISL Scuola con particolare attenzione alla contrattazione.

B) Pubblicazioni dell'Istituto e dei Docenti

- L'Istituto di Scienze Religiose di Oristano, attraverso l'associazione "Sa pratza de preguntas e torradas", cura un Convegno annuale sulla tradizione dei canti religiosi sardi, in particolare dei *Gosos*. Sono stati pubblicati tre volumi di *Atti*, nel 2003, 2006, e 2009.

Biancu, Stefano. Per la bibliografia cf. il *curriculum vitae*

Caria, Roberto (a cura di), *E demuden sa dolentzia. Il culto dei Santi Cosma e Damiano in Sardegna*, Edizioni Nuove Grafiche Puddu, Ortacesus 2009.

Caria, Roberto (a cura di), *I Gòsos: fattore unificante nelle tradizioni culturali e cultuali della Sardegna*, Convegno di Senis 26 settembre 2003, Mogoro 2004.

Marras, Claudio – Santoro, Raffaele (a cura di), *Sul consenso matrimoniale canonico*, Urbaniana University Press, "Studia Canonica: 56", Roma 2009.

Melis Emanuele, vedi *Bibliografia* sulla pagina docente presso il sito della Facoltà Teologica www.theologi-ca.it e presso il blog personale www.emanuelemelis.wordpress.com

Melis, Emanuele, *Le cattedrali. Graffiti di Dino Marchionni*, Quartu Sant'Elena, 1998.

Melis, Emanuele, *La Sardegna dalla A alla Z. Dizionario*, Sestu, 1999.

Melis, Emanuele, *Chiese e arte sacra in Sardegna*, Cagliari, 1999.

Melis, Emanuele, *L'Ordine di San Giovanni di Gerusalemme a San Leonardo. Un documento inedito dell'archivio medievale dell'Ospedale di San Leonardo*, «Nae», 11 (2005), pp. 59-63.

Melis, Emanuele, *Le fonti letterarie e la storia della Sardegna*, in *Cuiu ses a ube andas. Progetto di lingua e letteratura sarda. Progettualità formativa e didattica modulare*, a cura di Antonia Mulas, Emanuele Melis, Anna Cidu, Nuoro, 2006, pp. 113-136.

Melis, Emanuele, *Una copia settecentesca del Condaghe di Barisone II. Le proprietà medievali di San Leonardo di Bosove e di San Giorgio di Oleastreto*, «Theologica & Historica. Annali della Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna», XV (2006), pp. 321-344.

Melis, Emanuele, *Alcuni documenti medievali della domus sive preceptorìa di San Leonardo di Sette Fontane*, «Quaderni Bolotanesi», XXXIV (2008), pp. 111-152.

Melis, Emanuele, *Ampsicora, Hostus e la Gens Manlia. Proposta di lettura storico-religiosa di alcune pagine di Tito Livio sulla Sardegna*, in «Theologica & Historica. Annali della Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna», XVIII, 2009, pp. 323-374.

Melis, Emanuele, Un documento cinquecentesco inedito relativo alla rifondazione della Commenda di San Leonardo di Sette Fontane di Santu Lussurgiu, in corso di stampa.

Mongili, Silvia (a cura di), Masala Giovannina. *Percorsi di Counseling. Dizionario per una prima formazione alla relazione di aiuto*. Presentazione di Antonio Pinna. Sussidi/1, Nuove Grafiche Puddu, Ortacesus 2009.

- Oppo, Andrea, vedi *Bibliografia* presso la pagina docente sul sito della Facoltà Teologica www.theologi-ca.it
- Oppo, Andrea,, *Estetiche del negativo. Studi su Dostoevskij, Čechov e Beckett*, collana “Handbooks” della Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna, NGP, Ortacesus (Ca), settembre 2009, pp. 64. ISBN 978-8889061-55-8.
- Oppo, Andrea, *Philosophical Aesthetics and Samuel Beckett*, Oxford-Bern: Peter Lang, ottobre 2008, pp. 268, ISBN 978-3-03911-824-3.
- Oppo, Andrea, «A Loss of Truth. A Tragic Turning Point at the Beginning of Shestov’s Philosophy», in Ramona Fotiade (ed.), *The Tragic Discourse: Shestov and Fondane’s Existential Thought*, “European Connections”, Oxford-Bern: Peter Lang, 2006, pp. 103-116, ISBN 3-03910-899-9. [Traduzione inglese di articolo n° 13].
- Oppo, Andrea, “Volto nel tempo: da Bergman a Tarkovskij”, in *Il volto nel pensiero contemporaneo*, a cura di Daniele Vinci, serie “Limine”, Trapani, Il Pozzo di Giacobbe, 2010.
- Andrea Oppo, «La vera inutilità dell'arte. Estetica ed estetizzazione della realtà», in "Giornale critico di storia delle idee", n° II, luglio-dicembre 2009. (Rivista internazionale di filosofia, formato elettronico, aut. del Tribunale di Sassari n.455 del 14/7/2008 - ISSN 2035-732X).
- Oppo, Andrea, «Le due anime dell'estetica russa. Solov'ev e Šestov», in "Theologica & Historica" XVII (dicembre 2008), Annali della Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna (NGP, Ortacesus, Ca), pp. 243-282.
- Oppo, Andrea, «Shestov and Berdyaev. A Comparison of Two Russian Philosophers», in “Toronto Slavic Quarterly”, n° 25, Summer 2008. [University of Toronto (Ontario, Canada) - Academic Electronic Journal in Slavic Studies].
- Oppo, Andrea, «Qualcosa era successo... Per una lettura filosofica del giornalismo di Buzzati», in “Xáos. Giornale di confine”, IV, n. 1, marzo-giugno 2005/2006. (Rivista elettronica di arte, filosofia e letteratura, Reg. Tribunale di Sassari n. 381/2001 - 08/05/2001 - ISSN 1594-669X).
- Oppo, Andrea, «La vera anima del genio crudele. Scavando al fondo dei *Karamazov*», in “Xáos. Giornale di Confine”, Anno II, N. 3 novembre-febbraio 2003-2004. (Rivista elettronica di arte, filosofia e letteratura, Reg. Tribunale di Sassari n. 381/2001 - 08/05/2001 - ISSN 1594-669X).
- Oppo, Andrea, «L'idea di male assoluto nei *Demoni* di Dostoevskij», in “Xáos. Giornale di Confine”, Anno II, N. 2, luglio-ottobre 2003. (Rivista elettronica di arte, filosofia e letteratura, Reg. Tribunale di Sassari n. 381/2001 - 08/05/2001 - ISSN 1594-669X).
- Oppo, Andrea, «Per via breve», in “Estetica”, N. 1/2003 (Genova, Il Nuovo Melangolo), pp. 103-112.
- Oppo, Andrea, «Quale Bellezza salverà il mondo? L'*Idiota* di Dostoevskij e un difficile enigma», in “Xáos. Giornale di Confine”, Anno II, N. 1 marzo-giugno 2003. (Rivista elettronica di arte, filosofia e letteratura, Reg. Tribunale di Sassari n. 381/2001 - 08/05/2001 - ISSN 1594-669X).

- Oppo, Andrea, «Buzzati e il giornalismo fantastico» in “Problemi dell’informazione. Trimestrale di Media e Comunicazione”, N. 1, marzo 2002 (Bologna, Il Mulino), pp. 115-124.
- Oppo, Andrea, «All’origine della filosofia di Šestòv» in “Annali del Dipartimento di Filosofia di Firenze”, 2001 (Led, Firenze), pp. 133-151.
- Pani, Giuseppe, *Violenza e sacro. Un’analisi antropologico-religiosa del contesto barbaricino*, PTM Editrice, Mogoro 2009.
- Pani, Giuseppe, *Violenza e sacro in Barbagia alla luce del pensiero di René Girard*. Estratto della Tesi di Laurea in Teologia Morale e Spirituale, n. 51, Cagliari 21 ottobre 2008.
- Pilia, Stefano, *Etica e maturazione della persona: il ruolo dei consultori familiari*. Estratto della Tesi di Laurea in Teologia Morale e Spirituale, n. 52, Cagliari 21 ottobre 2008.
- Pinna, Antonio, *Sito per la traduzione in sardo della Bibbia* <http://www.sufueddu.org/> ; www.bibliasardeversa.it (in costruzione); altra bibliografia: pagina docente sul sito della Facoltà Teologica www.theologi-ca.it
- Pinna, Antonio, “I Gosos dei Santi Cosma e Damiano”, in Caria, Roberto (a cura di), *E demuden sa dolentzia. Il culto dei Santi Cosma e Damiano in Sardegna*. Edizioni Nuove Grafiche Puddu, Ortacesus 2009, pp. 65-99
- Pinna, Antonio, “Inculturazione della fede”, in B.Bandinu, A. Pinna, R. Turtas, *Lingua sarda e Liturgia*, Domusdejanas, Cagliari 2008, pp. 59-161.
- Pinna, Antonio, Collaborazione a *Lezionario Commentato Festivo*, vol. 8 Avvento - Natale, a cura di G. Casarin, Ed. Messaggero, Padova 2006.
- Pinna, Antonio, “Oralità e lingua sarda”, in *La Sardegna nell’Europa di ieri, di oggi e di domani*, Convegno Unitre, XX Anniversario di fondazione, Oristano, 3-4 Dicembre 2004, “Quaderni dell’Unitre”, Edizioni Punto A, Elmas (Ca), 2005, pp. 77-94.
- Pinna, Antonio, “Inculturazione della fede e canto dei Gòsos. Una tradizione capace di rinnovare il dialogo fra fede e cultura locale”, in *I Gòsos: fattore unificante nelle tradizioni culturali e cultuali della Sardegna*, a cura di R. Caria, Convegno di Senis 26 settembre 2003, Mogoro 2004, pp. 73-97.
- Pinna, Antonio, “Cenni di critica testuale su quattro forme tradizionali comuni di gòsos a san Giovanni Battista”, in *I Gòsos: fattore unificante nelle tradizioni culturali e cultuali della Sardegna*, a cura di R. Caria, Convegno di Senis 26 settembre 2003, Mogoro 2004, pp. 105-139.
- Pinna, Antonio, “San Simmaco nel culto locale. Perché a Simaxis, che si crede sua città natale, San Simmaco si chiama Sant’Atzei?”, in Giampaolo Mele e Natalino Spaccapelo (a cura di), *Il papato di San Simmaco*, Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna, Cagliari 2000, pp. 303-336.
- Pinna, Antonio, “Gesù nel Vangelo di Marco. Un approccio sociologico e narrativo”, in *Orientamenti Sociali Sardi*, luglio-dicembre 1997, pp. 45-74.
- Pinna, Antonio, “I portali del Duomo di Oristano. Una lettura dei contenuti biblici”, in *Quaderni Oristanesi*, 31/32 Novembre 1993, pp. 97-108.

Pinna, Giovannino, Villacidro. La visita pastorale di Mons. Dell Vall (1591) e il cammino della comunità fino al XVII secolo, “Ammentu, 7”, Centro studi SEA, Villacidro 2008.

Pinna, Giovannino, “Le risposte al questionario di Mons. Giuseppe Maria Pilo (1762) di Arbus, Fluminimaggiore, Gonnosfanadiga, Guspini e Pabillonis”, in Raffaele Callia – Martino Contu, *Storia dell'industria mineraria nel guspinese villacidrese tra XVIII e XX secolo. Vol. I, Il Settecento*, Centro Studi SEA, “Ammentu, 4”, Villacidro 2006.

Pinna, Giovannino, *L'azione riformatrice di un Vescovo del Settecento. Inediti di Mons. Giuseppe Maria Pilo*, “Ammentu, 1”, Centro Studi SEA, Villacidro 2002.

Pinna, Giovannino, *Un vescovo carmelitano del XVIII secolo. L'opera di Mons. Giuseppe Maria Pilo nella Diocesi di Ales (1761-1786)*, “Institutum Carmelitanum, Testxus et Studia Historica Carmelitana: 21”, Roma, Edizioni Carmelitane, 1996.

Sanna, Gigi, *La stele di Nora. Il dio, il dono, il santo. The God, the Gift, the Saint*, PTM Editrice, Mogoro 2009.

Sanna, Gigi, *I segni del Lossia cacciatore. Da Tziricotu (Sardegna) a Delfi (Grecia) percorrendo Glozel (Francia). Le lettere ambigue di Apollo e l'alfabeto protogreco di Pito*, Ed. S'Alvure, Oristano 2007.

Sanna, Gigi, *Sardoa Grammata. 'ag 'ab sa'an yahwh. Il dio unico del popolo nuragico*, Ed. S'Alvure, Oristano 2004.

Allegato III

DESCRIZIONE DELLE STRUTTURE

A) Sede Corsuale:

L'Istituto ha una sua propria sede corsuale, ubicata in Oristano, Via Cagliari 179, espressamente riadattata allo scopo negli anni 1995-1996, che comprende:

- tre Aule per i corsi, tutte dotate dei sussidi necessari per l'utilizzo di strumenti didattici multimediali;
- due locali appositi rispettivamente per la Segreteria e la Direzione, entrambi dotati degli strumenti informatici necessari per la gestione anagrafica e scolastica degli iscritti;
- una Aula Magna per incontri scolastici e diocesani fino a centodieci persone;
- tre locali specifici a servizio della Biblioteca, rispettivamente per Deposito libri, Segreteria, e Sala consulta.

Ogni area scolastica è dotata di locali di servizio portati a norma di sicurezza e di utilizzo, e l'Istituto stesso ha la facilitazione di ampi parcheggi per docenti e studenti.

B) Biblioteca

Sede: i locali della biblioteca sono articolati in : Deposito, Segreteria, Sala Consulta.

La **Segreteria** è dotata degli strumenti informatici e di ufficio necessari per le sue funzioni. Il catalogo è già da diversi anni consultabile anche via Internet, sul sito curato dall'Istituto (www.sufueddu.org).

La **Sala Consulta** è accogliente e funzionale (vedi foto sul sito dell'Istituto), dotata dei sussidi informatici oggi disponibili in simili strutture. A disposizione immediata degli utenti sono i cosiddetti "usuali" (opere di riferimento e principali Dizionari relativi alle Aree di studio dei Corsi) e gli ultimi arrivi di circa 80 riviste, sempre relative alle Aree del Piano di studio, ma con particolare riferimento all'Area Biblica, Teologica, Filosofica, Didattica.

Il **Deposito** è facilmente accessibile dalla Segreteria della Biblioteca e, dall'anno della sua fondazione come Biblioteca dell'ISR, è passato ad avere attualmente circa 7000 volumi, con un acquisto annuale di circa 400 opere.

REGOLAMENTO

La numerazione fa riferimento agli articoli dello Statuto, di cui il Regolamento offre precisazioni e determinazioni.

(Titolo II – Governo)

Il Consiglio di Istituto

10.1a) *Le elezioni dei rappresentanti dei docenti non stabili* al Consiglio di Istituto avvengono secondo le stesse norme seguite presso la Facoltà Teologica da cui l'Istituto dipende. In particolare, si precisa che essa avviene per lettera, con la seguente modalità. La scheda con l'indicazione del nome sarà consegnata nella duplice busta chiusa preparata dalla Segreteria: la busta interna non conterrà alcun segno, pena l'annullamento, mentre quella esterna sarà firmata dal votante. Lo spoglio delle schede avrà luogo alla presenza di tre docenti, i quali prima apriranno la busta esterna e prenderanno atto dei votanti, poi, accumulate le buste interne, ne estrarranno le schede e verrà compilato il verbale dei risultati. Sarà nominato rappresentante dei docenti non stabili il docente che ha ottenuto il maggior numero di voti. I docenti invitati non hanno diritto di voto.

10.1b) *Le elezioni dei rappresentanti degli studenti* al Consiglio di Istituto sono indette dal Direttore con almeno 15 giorni di anticipo. Hanno diritto di voto tutti gli studenti regolarmente iscritti. Il seggio elettorale è composto da tre scrutatori appartenenti alla categoria da eleggere. Le schede recheranno il timbro dell'Istituto.

10.1c) Nelle votazioni dei rappresentanti sia dei docenti sia degli studenti potrà essere espresso un voto per non oltre due candidati. Risultano elette le due persone che hanno riportato il maggior numero di voti.

10.2a) Una questione da porre all'*ordine del giorno del Consiglio di Istituto*, e rientrante negli ambiti statutari della sua competenza, dovrà essere presentata per scritto da almeno un terzo dei suoi membri.

(Titolo III - Docenti)

Cooptazione e promozione dei Docenti

15.1) Per la promozione di un Docente stabile si procede in questo modo:

- il collegio dei docenti stabili dell'Istituto, previa discussione, esprime a voto segreto il proprio assenso a che il Direttore presenti la richiesta di promozione alla Facoltà Teologica;
- la commissione per l'incarico dei docenti della Facoltà Teologica esprime il suo giudizio competente di idoneità sottoponendolo al Consiglio di Facoltà;
- se il giudizio del Consiglio di Facoltà è positivo, il Direttore procede alla presentazione del Docente al Moderatore per la nomina.

Docenti incaricati, assistenti, invitati, tutors

17.2a Per *docente incaricato* si intende il docente nominato a tempo determinato per l'insegnamento di una o più discipline.

Per *assistente* si intende l'insegnante nominato a collaborare con un docente e da questi prescelto e presentato al Direttore per la nomina.

Per *invitato* si intende il docente chiamato a tempo determinato, per svolgere un corso specifico.

Per *tutor* si intende un docente che affianca, guida e regola, l'attività accademica di laboratorio o di tirocinio di un gruppo di studenti o di un singolo studente , in sinergia con un docente titolare di corso o in modo autonomo per incarico del Direttore.

172b) All'atto della nomina devono presentare il proprio curriculum con titoli di studio e le pubblicazioni precedenti alla consegna della dichiarazione e del corredo della documentazione.

Cessano dal servizio al termine della nomina oppure per revoca o sospensione da parte del Moderatore, su segnalazione del Direttore.

(Titolo IV – Studenti)

Gli studenti

19a) Per *l'immatricolazione* è richiesta agli studenti la seguente documentazione:

- attestato del titolo di studio;

- lettera di presentazione del Parroco (per gli studenti della specializzazione ministeriale) o anche di altra persona conosciuta dal Direttore, o nel caso di uno studente religioso del proprio Superiore;
- tre fotografie formato tessera;
- domanda di iscrizione su apposito modulo fornito dalla Segreteria;
- versamento della quota dovuta per “diritti amministrativi” presso la Segreteria; tale versamento è da effettuarsi in unica soluzione o in diverse rate, secondo le indicazioni della Segreteria stessa.

19b) Sono considerati *fuori corso* gli studenti che, iscritti per il conseguimento dei titoli accademici, non hanno completato il curriculum di studi entro la sessione di febbraio dell'anno successivo rispettivamente alla iscrizione al terzo anno del triennio e al secondo anno del biennio.

19c) Decadenza dagli studi. Gli studenti che non hanno sostenuto più esami da dieci anni accademici, facendo riferimento all'ultimo sostenuto, sono considerati decaduti dagli studi e perdono ogni diritto acquisito.

Gli studenti che per vari giustificati motivi non assicurano la prescritta frequenza ai corsi e per tale motivazione non sono ammessi agli esami, possono chiedere di ripetere i rispettivi corsi, durante e dopo gli anni di studio previsti.

20a) Riconoscimento di studi già compiuti. Lo studente proveniente da altri Istituti universitari statali con piani di studio congruenti con le discipline teologiche, oppure provenienti da Istituti universitari ecclesiastici o riconosciuti dalla CEI, può contestualmente alla immatricolazione o iscrizione chiedere il riconoscimento degli studi compiuti e l'omologazione degli esami superati, con riferimento al Piano di studi dell'Istituto. La domanda di riconoscimento sarà corredata dalla documentazione che attesterà il livello del corso, il numero di crediti attribuiti, il programma del corso e il tipo di verifica che lo ha concluso.

Il riconoscimento è subordinato alla valutazione del Direttore, eventualmente coadiuvato dal Consiglio Direttivo.

23a) La *partecipazione degli studenti alla vita dell'Istituto* avviene attraverso l'*assemblea ordinaria* degli studenti. Essa è autorizzata dal Direttore dietro richiesta scritta presentata dai rappresentanti degli studenti almeno sette giorni prima, si può svolgere una volta nel corso di ciascun semestre accademico per la durata massima di due unità orarie. L'*assemblea straordinaria* è autorizzata una sola volta nel corso dell'anno accademico, dietro richiesta scritta presentata da un terzo degli studenti.

L'assemblea è convocata e presieduta dai rappresentanti degli studenti; il Direttore o un suo delegato può prendervi parte.

26a) Per la *disciplina* sono osservati i seguenti principi:

- a) è data sempre allo studente la possibilità di esporre le ragioni di un comportamento scorretto;

- b) i provvedimenti disciplinari sono assunti in prospettiva educativa e finalizzati al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto;
- c) la sospensione o l'allontanamento dall'Istituto avviene solo in casi di gravi e reiterate infrazioni; la decisione è demandata al Consiglio di Istituto.

(Titolo V – Amministrazione e Gestione)

Amministrazione e gestione

27a) *Il Segretario* sovrintende la Segreteria, dotata degli adeguati strumenti informatici, e tutto ciò che riguarda i servizi amministrativi, e provvede, insieme con il Direttore, al rilascio di certificazioni, estratti e copie di documenti; partecipa eventualmente al Consiglio di Istituto in qualità di verbalizzatore e esegue le delibere. Il Segretario può essere coadiuvato da altro personale di segreteria, indicato o approvato dal Direttore.

27b) *Il Bibliotecario* cura che la biblioteca sia dotata di adeguati supporti multimediali, collegata in rete con la biblioteca della Facoltà Teologica della Sardegna; assicura il continuo aggiornamento della stessa in libri, riviste e supporti audiovisivi; cura gli spazi per la consultazione e garantisce la sua apertura in orari stabiliti;

27c) *Il personale ausiliario* offre la sua diretta collaborazione per il buon andamento e funzionamento dell'Istituto, con varie e specifiche mansioni, in particolare all'interno della Direzione, Segreteria, Biblioteca, Economato, Portineria, ambienti di attività didattica, in spirito di servizio a docenti, ufficiali e studenti, e ogni altra esigenza dell'Istituto. La nomina degli ausiliari è fatta dal Direttore dell'Istituto, sentito il parere del Vicedirettore, o del Consiglio Direttivo, se ci sono.

28) *L'Economo* cura i servizi contabili, predisponde, d'intesa con il Direttore o il Vicedirettore, il bilancio consuntivo e preventivo, da presentare alla discussione del Consiglio di Istituto e all'approvazione annuale del Moderatore.

(Titolo VII – Gradi Accademici)

Esami e Gradi Accademici

37a) Gli *esami* si svolgono durante tre *sessioni* ordinarie: estiva, autunnale e invernale, nelle date indicate dalla Segreteria. Il Direttore può concedere, per via eccezionale, di sostenere alcuni esami fuori sessione.

i) Ogni sessione prevede due *appelli* per esame; gli esami possono essere scritti o orali, oppure svolgersi con entrambe le modalità.

ii) Ai fini dell'*iscrizione agli esami* è necessario presentare, entro dieci giorni prima dell'inizio della sessione di esame, apposita domanda in segreteria specificando l'esatta denominazione di ciascuna disciplina e dell'appello (primo o secondo) in cui si intende sostenere gli esami. Chi intendesse annullare la propria iscrizione ad un esame deve darne comunicazione scritta alla segreteria almeno due giorni prima.

iii) L'esame di profitto è sostenuto dinanzi al Docente incaricato del Corso, o in caso di legittimo impedimento, davanti ad un altro docente dell'Istituto nominato dal Direttore. Ogni docente può essere coadiuvato, in sede di esame, da una commissione nominata dal Direttore tra i docenti dell'Istituto.

iv) La *votazione* di ogni esame, sia orale sia scritto, viene computata in trentesimi. L'esame è superato se lo studente ottiene almeno la votazione di 18 punti su 30. L'esame non è superato se lo studente non dimostra almeno una preparazione sufficiente; in tal caso, viene verbalizzata la dizione "non probatus" (non approvato). Al voto massimo assoluto, che è 30 punti su 30, a discrezione degli esaminatori che ne valutano l'opportunità, può essere aggiunta la lode; essa, ai fini della media conclusiva finale, viene computata con un punto in più.

v) All'inizio di ogni esame di profitto lo studente fuma il *verbale* di esame e risponde poi alle domande del Docente. Della prova di esame viene redatto processo verbale firmato dal Docente e/o dalla Commissione.

vi) Sono ammessi a sostenere gli esami gli studenti che risultano regolarmente iscritti, hanno realizzato un numero di presenze alle ore di lezione pari ai 2/3 delle ore complessive e si sono regolarmente prenotati nei termini previsti dalla segreteria. Per ogni eventuale e motivata deroga è necessario rivolgersi direttamente ad Direttore.

vii) Le prove di esame sono pubbliche e si svolgono, di norma, presso i locali indicati dall'Autorità Accademica.

viii) Gli *elaborati scritti dell'attività didattica integrativa* e delle esercitazioni vanno consegnati entro le date concordate con i Docenti e la Segreteria, normalmente entro il 30 giugno e comunque non oltre il 30 settembre dell'anno accademico in corso. Il rifiuto del voto di approvazione o di non approvazione comporta il rifacimento della relativa attività didattica integrativa.

37b) Per l'elaborazione e la presentazione dell'*elaborato scritto* al fine del conseguimento della *Laurea in Scienze Religiose* (= *Baccalaureato in Scienze religiose*), lo studente si atterrà alle seguenti disposizioni:

- i) a decorrere dall'inizio del terzo anno di studi, ogni studente concorda con un docente dell'Istituto le linee essenziali ed il titolo di un elaborato scritto;
- ii) mediante istanza controfirmata dal Docente Relatore ed approvata dal Direttore, il titolo viene depositato in segreteria;
- iii) l'elaborato viene presentato almeno trenta giorni prima dell'inizio della sessione di esami nella quale sarà discusso;
- iv) la presentazione e la discussione della tesi finale vanno effettuate davanti ad una commissione composta dal relatore, che deve essere, per il possibile, un professore stabile, da un revisore e da un presidente, nominati dal Direttore; il Preside della Facoltà Teologica della Sardegna può designare ad assistere un suo delegato.
- v) l'elaborato scritto avrà un contenuto corrispondente a circa 80 cartelle dattiloscritte, comprese le note, e sarà composto secondo le indicazioni comunicate dalla Segreteria.

37c) Il *computo per la votazione finale della laurea in Scienze Religiose* viene effettuato sulla base dei seguenti elementi:

- La media dei voti ottenuti negli esami e nell'attività didattica integrativa, previsti dal piano di studi concorrerà al voto finale nella misura di due terzi;
- La media dei voti ottenuti, valutando il contenuto dell'elaborato scritto, la sua presentazione e discussione concorrerà alla votazione finale nella misura di un terzo.

Allegato V

Quadro attuale degli studenti e Previsione nell'eventuale approvazione come sede per il Centro Sardegna

Il numero totale degli studenti frequentanti, nel corrente anno 2009-2010 è di 66, secondo la distribuzione sotto riportata.

Si fa però notare che, nel caso l'Istituto fosse incluso nel riordino, esso convoglierebbe gli studenti delle diocesi vicine e centrali di Ales-Terralba, Bosa e in parte di Nuoro.

Iscritti	Categoria		Indirizzo		Condizione		
	Ordinari	Uditori	Didattico	Ministeriale	Religiosi	Laiche	Laici
Anno 1	05		04	01		04	01
Anno 2	04		03	01		03	01
Anno 3	05		03	02		05	00
Anno 4	06		04	02	00	04	02
F.C.	25		22	03	01	21	03
Totali Ordinari	45		36	9	1	37	7
Totali Uditori		21			8	12	1
Totali Generali					09	49	8

Totali frequenze: 66